Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — ROMA — Domenica, 2 agosto — Numero 183 (Straordinario)

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 758 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'interno, d'accordo con quelli delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire da oggi è vietata l'esportazione delle merci seguenti:

a) il frumento, la segala, l'avena, l'orzo, il riso, il granturco ed altre granaglie non nominate; le farine, i semolini, la crusca, il pane ed il biscotto di mare, le panelle di noce e di altre materie, il fieno, la paglia e le carrubbe;

b) il caffè e lo zucchero;

c) i cavalli, i muli, gli asini, animali bovini, la carne fresca ed i piccioni vivi;

d) gli oggetti di vestiario e di equipaggiamento della truppa nonchè le pelli preparate, i panni, le tele ed in genere tutte le materie prime occorrenti per la fabbricazione degli oggetti medesimi;

e) i veicoli di ogni genere compresi gli aereoplani ed i dirigibili, nonchè i loro motori seperati e relative parti di ricambio, le stoffe gommate, i cilindri per gas compressi, le funi di acciaio di alta resistenza, i legnami speciali per costruzioni aereonatiche;

f) carbone, petrolio, benzina, glicerina, materie lubrificanti;

g) rame, alluminio, piombo, silicio, nitrato di sodio, acido solforico, acido nitrico, carburo di calcio, acetone, anidrite solforica, acido picrico e carbonato di sodio;

h) i medicinali, il materiale sanitario in genere, gli oggetti e gli strumenti di medicatura;

i) le merci indicate nell'art. 216 del codice per la marina mercantile.

Art. 2.

Eccezioni alle disposizioni del presente decreto potranno essere consentite dal ministro delle finanze, sentito il presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro di agricoltura, industria e commercio.

Art. 3.

Le infrazioni al divieto di cui all'art. 1 saranno punite a' termini degli articoli 97 e seguenti della legge doganale 26 gennaio 1896, n. 20.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RAVA — CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: DARI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto l'art. 2 della legge 20 marzo 1913, n. 272 sulle Borse di commercio;

Sentite le competenti Camere di commercio e industrie;

Ritenuto di concerto col ministro del tesoro, che le attuali condizioni del mercato rendono necessario di sospendere tutte le operazioni nelle Borse;

Decreta:

Articolo unico.

A decorrere dalla data del presente decreto e fino a nuova disposizione sono chiuse tutte le Borse di commercio del Regno.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 1° agosto 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 maggio 1914:

I seguenti capitani sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

De Lorenzo Piliero — Bergia Battista.

Con R. decreto del 31 maggio 1914:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Alleori cav. Giuseppe, maggiore — Bazzi Osvaldo, capitano.

Con R. decreto del 14 giugno 1914:

Giani Evaristo capitano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 24 giugno 1914.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età:

Mainardi cav. Giuseppe, tenente colonnello — Bosio cav. Aronne, maggiore — Bosi Emilio, capitano.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Cogorani cav. Romolo, maggiore, collocato in aspettativa speciale a sua domanda.

Calvini cav. Ettore, id., id. id. id., a sua domanda.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 14 maggio 1914:

Granato Giovanni, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 25 maggio 19 4.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Arpa cav. Vittorio, tenente colonnello medico, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 13 luglio 1914.

Ricci Gastone, tenente medico, id. in aspettativa per motivi speciali.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Maggetta cav. Edmondo, tenente colonnello medico, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 15 luglio 1914.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 17 maggio 1914:

Mainoldi Luigi, capitano d'amministrazione, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 27 novembre 1913.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Mariani dott. Francesco, segretario di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, a datare dal 16 giugno 1914.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Poppi cav. Luigi, avvocato fiscale militare di 3ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato, a sua domanda, in servizio effettivo dal 1° luglio 1914.

Farmacisti militari di complemento.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Bertazzoni Carlo, militare in congedo, diplomato in farmacia, nominato farmacista militare di complemento di 3ª classe.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 19 aprile 1914:

Giaccagli Augusto, capitano d'amministrazione, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non provenienti da cause di servizio, del 16 maggio 1914 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto dell' 11 giugno 1914:

Biancolini Antonio, capitano personale fortezze, promosso maggiore, con anzianità 31 maggio 1914.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Ciampoli Vito, sergente allievo ufficiale 7 artiglieria fortezza, nominato sottotenente di complemento nell'arma di artiglieria.

Cevario Luigi, militare di 2ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, id. sottotenente medico di complemento.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'11 giugno 1914:

I seguenti tenenti dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado di capitano con anzianità 31 maggio 1914:

Lavizzari Vincenzo — Tosi Rodolfo, (T).

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto dell'8 marzo 1914:

Mastantuoni Giovanni, tenente veterinario, collocato a riposo, dal 5 ottobre 1913, ed inscritto nei ruoli di riserva.

Con R. decreto del 12 marzo 1914:

Bellotti Bon cav. Luigi, maggiore fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 luglio 1912, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto dell'11 giugno 1914:

I seguenti tenenti dell'arma d'artiglieria sono promossi al grado di capitano, con anzianità 31 maggio 1914:

Bianchi nobile dei marchesi di Castelbianco Luigi — Cerreti Ferdinando, (T).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 18 giugno 1914:

In virtù del R. compatronato, è stata approvata e confermata l'elezione fatta dal capitolo cattedrale di Barletta del sacerdote Domenico Dell'Acqua a canonico penitenziere nel capitolo medesimo.

Il beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Villa San Giovanni (Rosciano) è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Chinca sac. Alessandro, al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Argigliano (Casola Hunigiana).

Vannini sac. Augusto, al beneficio parrocchiale di San Stefano a Tizzano, comune di Bagno a Ripoli.

È stato concesso l'*exequatur* alla bolla pontificia con la quale monsignor Onorato Carcaterra, nominato con precedente R. decreto alla sede vescovile di Ariano di Puglia, di R. patronato, è stato canonicamente instituito nella sede medesima.

Con Sovrana determinazione del 18 giugno 1914:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giovanni Di Leo, è stato conferito un canonicato nel capitolo cattedrale di Bisceglie.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

È stato concesso l'*Exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Bonaccordi sac. Vincenzo, al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Nepi.

D'Alagni sac. Giovanni Carlo, ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Castellaneta.

Carta sac. Pietro, all'arcipretura nel capitolo cattedrale di Oristano.

De Martini sac. Angelo, al beneficio parrocchiale di Sant'Antonio in Salvaterra.

Bruscolini sac. Francesco, al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Serra di Genga.

Merli sac. Giovanni, al beneficio parrocchiale di San Giovanni Battista in Ghiaiolo (Urbino)

Con Sovrane determinazioni del 21 giugno 1914:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet*:

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Federico Saddi è stato conferito il canonicato di Santa Barbera nel capitolo cattedrale di Cagliari;

alla bolla vescovile, con la quale al sacerdote Giuseppe Magri è stato conferito un beneficio canonicale nel capitolo cattedrale di Brindisi.

Direzione generale del Fondo culto.

Con R. decreto del 14 giugno 1914, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno 1914:

Ravè comm. Samuele Edoardo, direttore capo di divisione di 1ª classe, è, a sua domanda, collocato a riposo, col titolo e grado onorifico di vice direttore generale.

Con decreto Ministeriale del 19 giugno 1914: registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 1914:

Paladino dott. Nunzio, segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, cessa dall'aspettativa avendo ripreso regolare servizio.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 14 giugno 1914: registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1914:

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria:

Tanganelli cav. Ulisse, consigliere della Corte d'appello di Firenze.

Cagnazzi cav. Giuseppe, id. di Trani.

Niutta cav. Vincenzo, id. di Roma.

Dobelli cav. Guglielmo id. di Palermo.

I magistrati sottoindicati sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria:

Benvenuti cav. Angelo, presidente del tribunale civile e penale di Massa.

Amato cav. Vincenzo, id. di Termini Imerese.

De Mercurio cav. Vito, id. di Catania.

Martinelli cav. Achille, consigliere della Corte di appello di Torino è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Manfredini Mario, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Ales, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Montecarotto.

Poggi Carlambrogio, giudice presso il tribunale di Chiavari, incaricato dell'istruzione dei processi penali, collocato in aspettativa per infermità per mesi due, è, a sua domanda, esonerato da tale data dall'incarico dell'istruzione dei processi penali cessando dal percepire la relativa indennità.

Serra-Ferracciù Antonio, giudice del tribunale di Chiavari, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali.

De Simone Ludovico, giudice in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per altri tre mesi.

De Nora Giuseppe, giudice di 3ª categoria con funzione di pretore nel mandamento di Gravina di Puglia, in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa, ed è posto fuori del ruolo organico della magistratura.

Il nostro decreto in data 5 marzo 1914, nella parte riguardante il tramutamento del giudice Bucciante Giuseppe, dal tribunale di Ancona alla pretura del 2° mandamento di Firenze, è, a sua domanda, revocato.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pre-

tori nel mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-915:
Cucchiara Carmelo, nel mandamento di Agira.
Passalaqua Giuseppe, nel mandamento di Sampierdarena.
Moschini Giuseppe, nel 2° mandamento di Alessandria.
Ferrari Ferruccio, nel mandamento di Guardiagrele.
Tornielli-Bellini Alberto, nel mandamento di Borgoticino.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:
De Cunzo Andrea, dalla carica di vice pretore del mandamento di Avellino.
Torsetti Virginio, dalla carica di vice pretore del mandamento di Celano.
Testa Riccardo, dalla carica di vice pretore del 2° mandamento di Alessandria.
Il Nostro decreto del 28 dicembre 1913, col quale Scuderi Paolo vice pretore del mandamento di Rammacca, venne sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è revocato.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1914:

Ciccarelli Francesco, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato alla pretura di Accadia.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1914:

Rasponi Teodorico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Firenze, è temporaneamente applicato alla R. procura di Siena.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Menzinger di Preussenthal cav. Giulio, procuratore del Re di 1ª categoria, a disposizione del Ministero delle colonie, cessa di essere a disposizione del Ministero anzidetto rientrando nel ruolo organico della magistratura, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani ed è applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli con funzioni di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.
Tonti Pasquale Rocco, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Viareggio, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Novara.
Boni Adolfo, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Varese Ligure, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Borgo San Lorenzo.
Privitera Sebastiano, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Cattolica Eraclea, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Cesarò.
Guggino Ignazio, giudice in funzioni di pretore nel mandemento di Cesarò, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Cattolica Eraclea.
Capasso Francesco, giudice del tribunale di Matera, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Perugia.
Gargano Manfredi, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Benevento, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Benevento.
Marzano Francesco, giudice del tribunale di Castrovillari, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Orvieto.
Ciancarelli Giuseppe, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di San Vito al Tagliamento, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Erba.
Soliani Lamberto, giudice di 3ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato nell'aspettativa stessa, è richiamato in servizio, a sua domanda, presso il 1° mandamento di Spezia.
I sottonotati uditori in missione di vice pretori, aventi i requisiti di legge, sono promossi alla 4ª categoria di giudici e sostituti procuratori del Re e destinati negli uffici appresso indicati:
Nonnis Antonino, dal mandamento di Lucca alla R. procura di Arezzo.
Tonelli Gaetano, dal 1° mandamento di Parma, alla R. procura di Padova.
Volpe Francesco, dal 3° mandamento di Roma, al tribunale di Torino.
Pannullo Antonio, dal 6° mandamento di Roma, al tribunale di Avellino.
Salvio Riccardo, dal mandamento di Reggio Calabria, R. procura di Napoli.
Borrelli Manlio, dal 10° mandamento di Napoli, alla R. procura di Napoli.
Neri Mario, dal 2° mandamento di Bologna, al tribunale di Firenze.
Tommasone Edoardo, dal 1° mandamento di Roma, alla R. procura di Aquila.
Gioia Gennaro, dal 5° mandamento di Napoli, al tribunale di Cosenza.
Cannata Giuseppe, dalla pretura urbana di Palermo, al tribunale di Lecce.
Mansi Giuseppe, dal 1° mandamento di Livorno, alla R. procura di Udine.
Forte Stefano, dal mandamento di Faenza, alla R. procura di Potenza.
Giunta Pasquale, dal mandamento di Marsala, alla R. procura di Lecce.
Beccaria Vincenzo, dal 2° mandamento di Palermo, al tribunale di Girgenti.
Cirincione Luigi, dal 1° mandamento di Palermo, alla R. procura di Nuoro.
Sono accettate le dimissioni rassegnate da Lombardi Giacomo dalla carica di vice pretore del mandamento di Diana Marina.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:
Romano Angiolo, dalla carica di vice pretore del mandamento di Atripalda.
Costa cav. Umberto, id. id. di Ovada.
Colonnelli Ugo, id. del 1° mandamento di Cremona.
Matteini Domenico, vice pretore del mandamento di Pizzo, è sospeso dalle funzioni perchè sottoposto a procedimento penale.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Calderera Emanuele, cancelliere della pretura di Alì, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi.

Con R. decreto del 28 gingno 1914:

Beruti Alfredo, cancelliere della pretura di Corio Canavese, è tramutato alla pretura di Biandrate, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Cristino Alfredo il posto nella pretura di Corio Canavese.
Fiori Antonio, cancelliere della pretura di Saludecio, è tramutato alla pretura di Marino.
Flamini cav. uff. Gioacchino, vice cancelliere del tribunale di Modica, applicato alla Corte di cassazione di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Naso continuando nella detta applicazione.
Guerrera Luigi, cancelliere della pretura di Naso, ove non ha ancora preso possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Messina.
Bonanno Alfio, vice cancelliere del tribunale di Messina, è tramutato al tribunale di Modica.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1914:

Patrono Raffaele, aggiunto di cancelleria della 4ª pretura di Roma, è tramutato alla Corte d'appello di Roma.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.